



COMUNE DI ALA

Provincia di Trento

Piazza S. Giovanni, 1 – 38061 ALA (TN) – Tel. 0464/678767 – C.F. 85000870221

www.comune.ala.tn.it

[pec: comuneala.tn@legalmail.it](mailto:comuneala.tn@legalmail.it)

IL SINDACO

Ufficio segreteria generale

☎ 0464/678716

✉ sindaco@comune.ala.tn.it

prot. n. 1D. 350247598

29 APR. 2021

Preg.mo Consigliere
Mondini Sergio

GRUPPO Partito Democratico del Trentino

OGGETTO: Interrogazione a risposta in aula su “necessità di eseguire opere di contenimento al Rio Val di Nasi”.
(n. 1064 di prot. dd. 21/01/2021)

Rispondo all'interrogazione in oggetto allegando per maggior chiarezza e completezza alla presente la relazione richiesta dal nostro Servizio Patrimonio al Servizio di Custodia Forestale Ala-Avio, redatta in data 2 marzo 2021 a firma del custode forestale Mattia Pezzato.

Preciso anche che è stato chiesto un sopralluogo anche al tecnico del Servizio Bacini Montani per valutare l'eventuale necessità di ulteriore intervento rispetto a quello da poco completato solo su un tratto parziale.

Distinti saluti



IL SINDACO
p.i. Claudio Soini

Allegati:

- Relazione 02/03/2021 del custode forestale Pezzato



**Servizio Associato
di Custodia Forestale
Ala - Avio**

Piazza S. Giovanni n°1 - 38061 ALA (TN)
Tel. 0464/678727 - Fax 0464/678735



Spett.le Ufficio
Patrimonio e Ambiente
del Comune di Ala

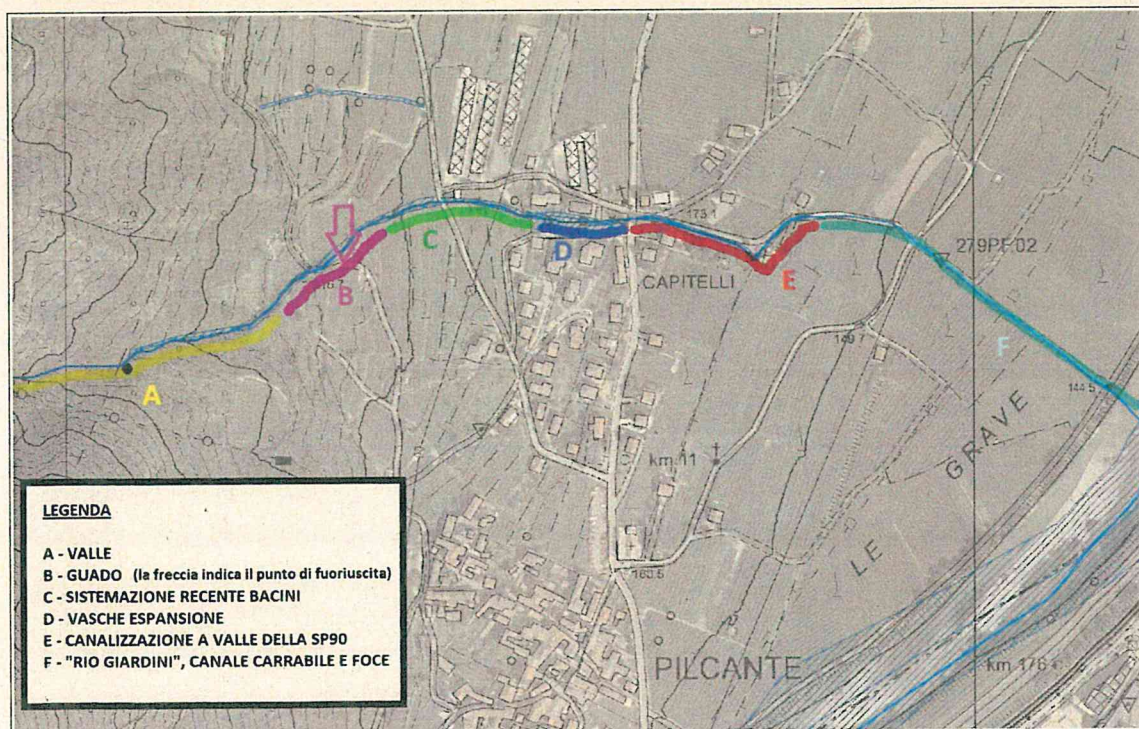
c.a. Creazzi Antonia

OGGETTO: Rio Val dei Nassi, Pilcante di Ala

A seguito di richiesta arrivata dal Vostro Ufficio, ricostruisco qui di seguito la situazione e gli eventi sintetizzandoli in alcuni punti.

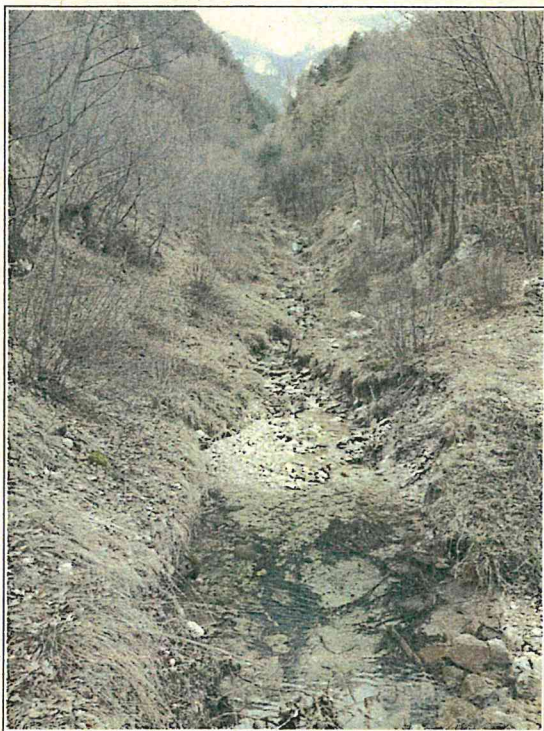
PREMESSA: DESCRIZIONE DEL CORSO D'ACQUA

Il Rio Val dei Nassi (o "di Nasi", a seconda della cartografia) è un corso d'acqua a portata torrentizia inserito tra le acque pubbliche, quindi gestito dal Servizio Bacini Montani della PAT. Il rio si sviluppa dalla Val de la Biolca, sotto il Monte Vignola, per attraversare la Frazione di Pilcante e gettarsi nell'Adige. Qui di seguito una carta di sintesi del rio all'altezza dell'abitato, dove lo possiamo scomporre in sei tratti distinti, ordinati dalla sorgente alla foce.



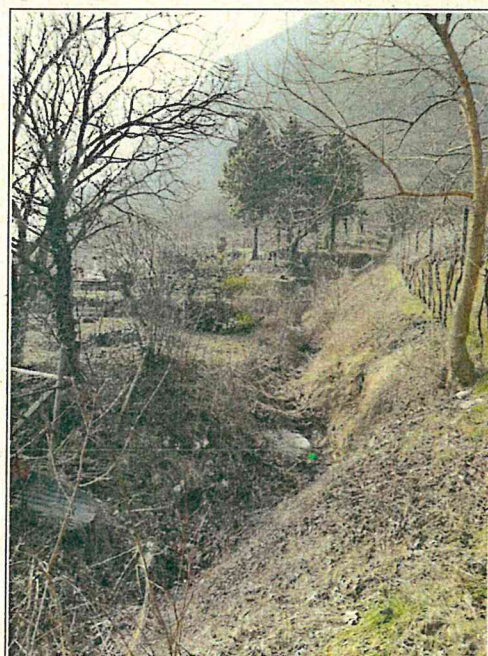
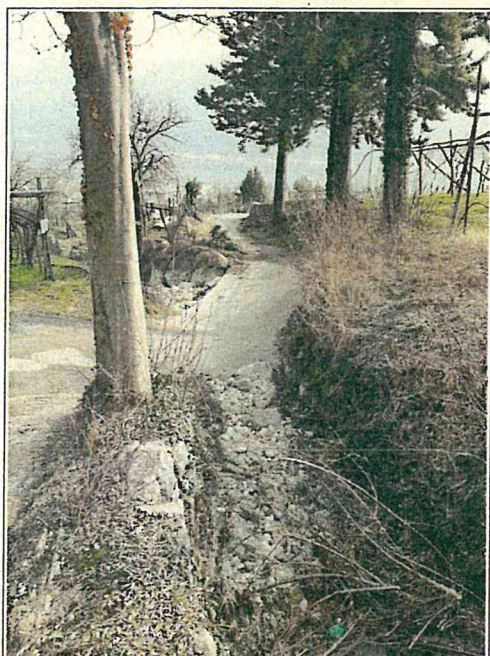
Tratto A – Val de la Biolca

Porzione più a monte, in giallo: Valle piuttosto ampia e profonda, dalla pendenza più accentuata, solitamente porta un po' d'acqua anche quando in paese il rio è asciutto. In questo caso la portata minima va a perdersi in falda verso la fine del tratto.



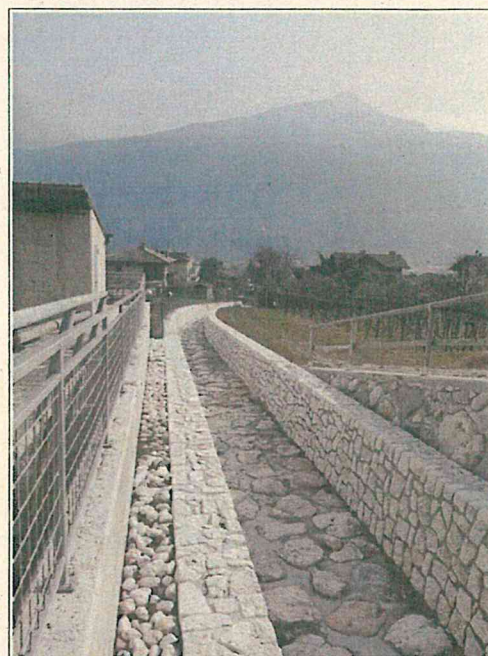
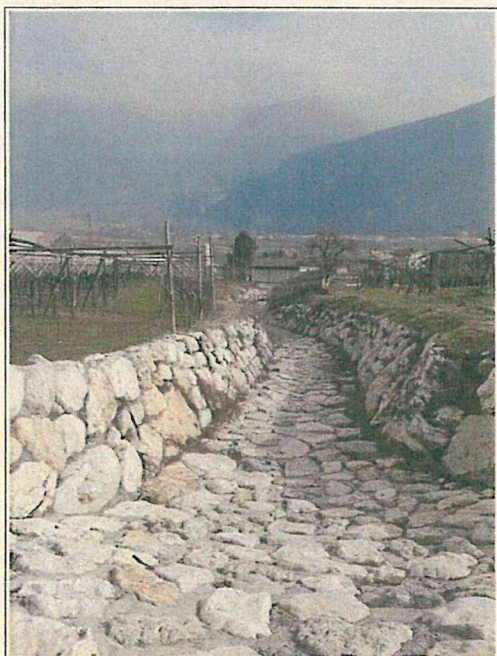
Tratto B – in corrispondenza del guado

Porzione in viola, quella che ha dato problemi negli eventi di pioggia del dicembre 2020. Il rio in questa parte è decisamente più stretto e contenuto, la pendenza si addolcisce, a metà presenta il punto "critico" del guado in cemento per l'attraversamento della stradina comunale "interpodereale".



Tratto C – sistemazione recente dei Bacini Montani

Porzione in verde, oggetto delle recenti sistemazioni con la costruzione di un canale in sassi e cemento (lungo circa 150-160 m) e il posizionamento di una griglia a pettine appena a monte dell'attraversamento sotto via Zandonai. Dalla memoria storica dei colleghi, le opere sono iniziate nel 2017 e terminate nel 2020. Non sono al momento previsti altri interventi: a riguardo e per chiarimenti più approfonditi suggerisco di confrontarsi con il Servizio Bacini Montani della PAT ed in particolare con il responsabile di zona dott. Andrea Darra.



Tratto D – vasche di espansione

Porzione in blu, dove troviamo le opere idrauliche (un ampio canale di imbocco e due vasche d'espansione, di non recentissima realizzazione) adatte a rallentare il deflusso, trattenendo così la parte solida (ghiaia, sabbia) nonché eventuali colate detritiche.

Per completezza ricordo che queste opere vanno periodicamente ripulite dal materiale depositato e dalla vegetazione. In questo rimando al parere tecnico del Servizio Bacini Montani.



Tratto E – canale a valle della SP90

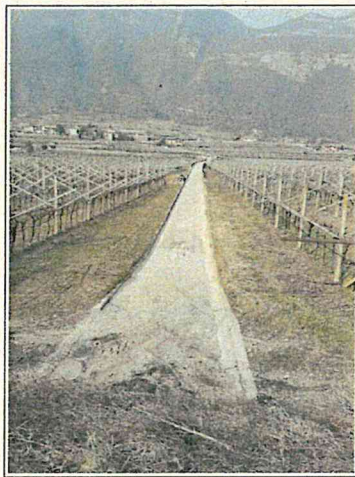
Porzione in rosso. L'acqua, che defluisce dalle vasche ormai priva della frazione più grossolana del sedimento, viene convogliata in un canale dalla sezione piuttosto modesta, se vogliamo, e portata a valle dell'abitato. Si rimanda alla documentazione fotografica allegata.

Tratto F – “Rio Giardini”

Porzione in azzurro, costituita da un largo e poco profondo canale carrabile. Questo attraversa le campagne sotto la frazione e si getta nell'Adige con un tubo in cemento sotto l'argine (ciclabile). Anche qui si rimanda alla documentazione fotografica allegata.



E



F



foce

EVENTI METEORICI DEL DICEMBRE 2020

I primi giorni del dicembre 2020 sono stati interessati da precipitazioni intense che hanno creato anche danni e smottamenti nel territorio di Ala. Qui di seguito i dati di Meteotrentino nei giorni 5-6-7 dicembre. Vediamo che il picco si è registrato domenica 6 dicembre con quasi 80 mm di pioggia.

Giornaliera data

Pioggia (millimetri) [10.00]

Time	T0405	
and	10.00	
Date	Pioggia (mm)	
	Total	Qual
00:00:00 01/12/2020	0.0	1
00:00:00 02/12/2020	0.0	1
00:00:00 03/12/2020	12.0	1
00:00:00 04/12/2020	0.0	1
00:00:00 05/12/2020	22.0	1
00:00:00 06/12/2020	79.2	1
00:00:00 07/12/2020	29.4	1
00:00:00 08/12/2020	0.6	1
00:00:00 09/12/2020	15.2	1
00:00:00 10/12/2020	15.6	1
00:00:00 11/12/2020	0.0	1
00:00:00 12/12/2020	0.2	1

Sites:

T0405 - Ala (Maso Le Pozze) Lat:45.786137
Long:11.023828 Elev:170

Variables:

10 - Pioggia (millimetri)

Qualities:

1 - Dato buono

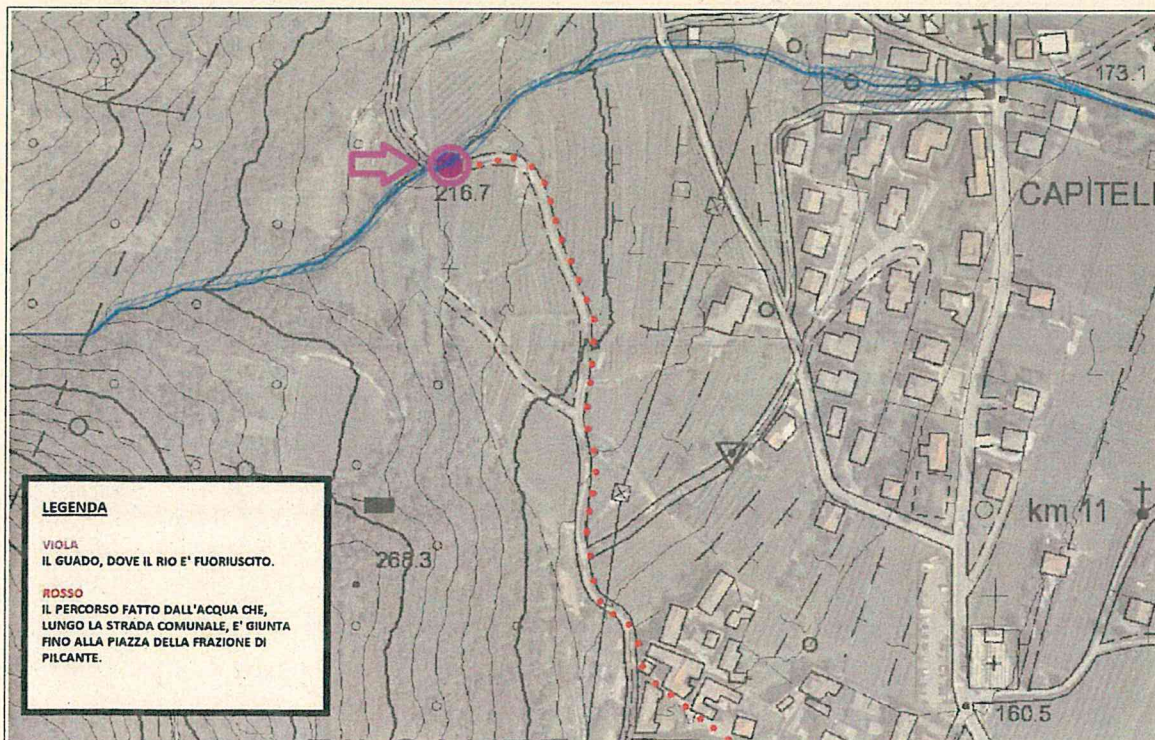
140 - dato incerto, per analisi climatiche o malfunzionamento stazione

145 - da teletrasmissione, non validato

255 - No data

Fonte: Meteotrentino, Stazione meteo di Ala
(Maso Le Pozze)

In questo contesto si è verificato un repentino ingrossamento della portata del rio, determinando anche un aumento cospicuo del trasporto solido (ghiaia).

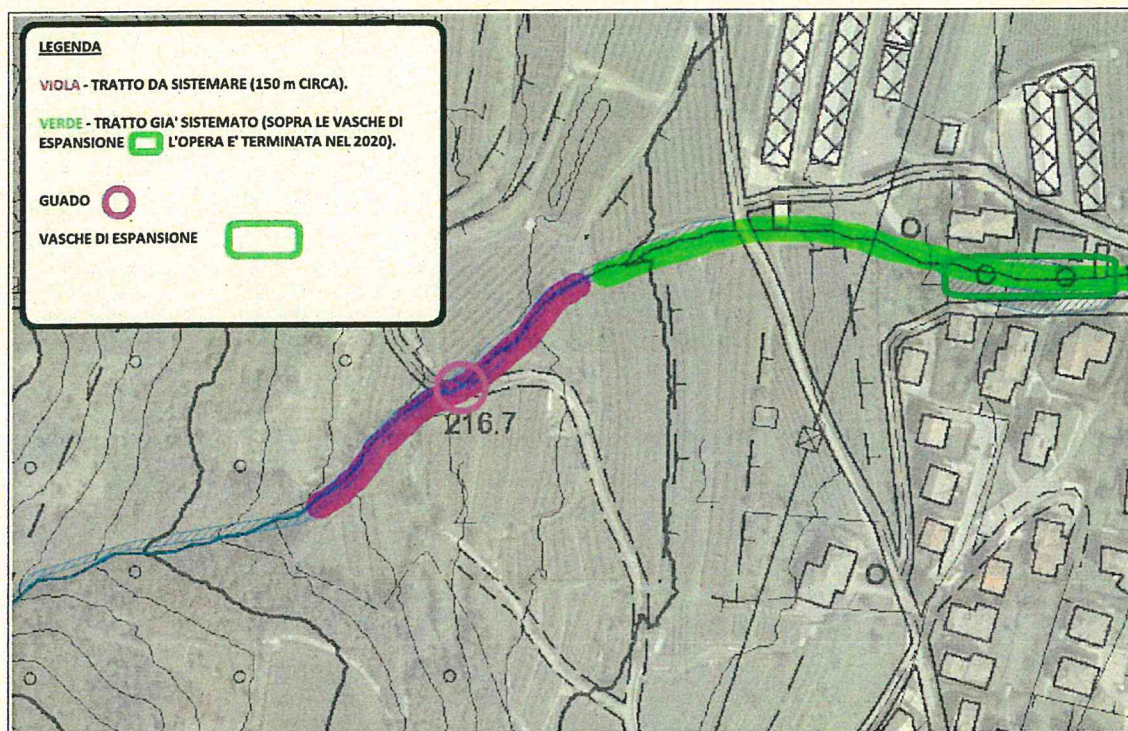


Secondo le testimonianze raccolte da alcuni proprietari frontisti (il giorno 06/12 ero in servizio con la collega Delpero, ma ci siamo concentrati sui dissesti avvenuti in sx-Adige, non facendo caso a questo fenomeno) ghiaia e detriti hanno invaso il guado in cemento provocando la fuoriuscita del corso d'acqua (punto evidenziato nella foto aerea a pagina precedente). Da qui l'acqua ha proseguito la sua discesa per circa 400 metri lungo la strada comunale per gettarsi poi su via Pila ed arrivare fino in piazza. Le stesse testimonianze descrivono come l'acqua non abbia portato in paese grandi quantità di detrito, ma in ogni caso le caditoie non sono state sufficienti ad assorbire il deflusso. Nella foto aerea, oltre al punto di fuoriuscita, si evidenzia il percorso preso dall'acqua. Per onor di cornaca viene evidenziato che, prima dell'interrogazione consiliare, non ci erano pervenute segnalazioni in merito agli eventi descritti e che il guado, parzialmente ostruito dal detrito, è stato liberato dai privati senza coinvolgere il Comune.

CONCLUSIONI E POSSIBILI MIGLIORIE

È chiaro che stiamo parlando di criticità dovute ad eventi meteorici molto intensi, che però sembrano verificarsi con frequenza sempre maggiore. È altrettanto chiaro come questa situazione si sia risolta senza particolari danni, a differenza di quel che è successo nello stesso evento di pioggia alle pendici della Lessiana alense (Caigole, Val Bona) e aviense (Masi).

Resta in ogni caso il fatto che la sicurezza idraulica del Rio potrebbe beneficiare di una prosecuzione degli interventi di sistemazione verso monte (tratto in viola) per circa 80 metri sotto e 60 metri sopra il guado, fin dove la valle si allarga "a imbuto".



A questo proposito è stato interpellato informalmente il responsabile di zona per il Servizio Bacini Montani della PAT, dott. Andrea Darra, il quale ha chiarito come il recente cantiere è da considerarsi chiuso. Si è detto comunque disponibile ad un sopralluogo, per raccogliere le sopravvenute esigenze, che però non è ancora stato definito nei tempi. Restiamo a disposizione per eventuali approfondimenti in merito.

NOTA: del cantiere terminato nel 2020 restano da definire alcuni aspetti di "arredo", come le balaustre all'altezza dell'attraversamento su via Zandonai. Ad oggi restano posizionati due limitatori stradali tipo New Jersey che dovrebbero essere di proprietà dei Bacini Montani, più un parapetto provvisorio costruito con tondini da armatura e assi legate. Bisogna definire se questi aspetti sono di competenza comunale e casomai attivarsi per il completamento.



Cordiali saluti.

IL CUSTODE FORESTALE
Mattia Pezzato

Ala, li 2 marzo 2021